



Il 9° Rgt. Col Moschin lascia la Caserma Vannucci: nuova “casa” per gli Incursori

Pubblicato il 17/02/2026

Gli incursori italiani cambiano casa: dopo oltre 60 anni il 9° Reggimento d'assalto paracadutisti “Col Moschin” lascia la storica caserma Vannucci per approdare a Pisa. La presenza del reparto a Livorno all'inizio degli anni '60, quando nella Vannucci fu formato il **Battaglione Sabotatori Paracadutisti**, nucleo storico da cui discende l'unità odierna.

Il trasferimento a Pisa degli uffici di comando del **primo reparto di forze speciali dell'Esercito Italiano** non è un dettaglio amministrativo. È un passaggio che modifica l'organizzazione territoriale di alcune strutture dell'Esercito in Toscana e che avrà effetti pratici su spazi, logistica e distribuzione delle funzioni tra le due città.

La notizia riguarda soprattutto il **comando**: gli uffici del Reggimento Col Moschin lasceranno la caserma “Vannucci” di Livorno per essere ospitati nel comprensorio militare **“Dario Vitali”** a

San Piero a Grado (Pisa), sede operativa del **COMFOSE** (Comando delle Forze Speciali dell'Esercito).

Perché Pisa: concentrazione e catena di comando più corta

Il punto centrale del progetto è l'accentramento. Nell'area pisana si punta a riunire i reggimenti coordinati dal COMFOSE, riducendo dispersione e duplicazioni di funzioni.

Detto in modo semplice: **Pisa diventa un nodo di coordinamento**, con potenziali vantaggi di gestione (riunioni, pianificazione, procedure, interazioni tra comandi).

Uno degli elementi pratici citati è la collocazione: la nuova sede del comando sarebbe "strategica" anche per la vicinanza alla zona di **Boccadarno**, dove si trova la *base addestramento incursori (BAI)* utilizzata per attività anfibia e subacquee. È un punto che spiega perché la scelta non sia casuale: si tenta di **avvicinare funzioni di comando a un contesto logistico-operativo già esistente**.

Il progetto edilizio: 5,8 milioni per rifare lo stabile "501"

Il nuovo comando degli Incursori dovrebbe trovare sede nello **stabile "501"** del comprensorio "Vitali", una vecchia struttura usata in passato dall'area collegata a Camp Darby e oggi descritta come in condizioni degradate. Il piano prevede la realizzazione di:

- uffici e aule
- magazzini e locali comuni
- spogliatoi e servizi
- rifacimento impianti
- interventi di miglioramento sismico
- riorganizzazione degli spazi interni per esigenze del comando

La procedura di gara per la progettazione esecutiva è indicata come in scadenza a breve; i cantieri sono stimati **tra fine 2026 e inizio 2027**, con un tempo lavori previsto in circa **250 giorni**.

Una scelta tecnica, con conseguenze (positive) anche per la Folgore

Il trasferimento si inserisce nel quadro più ampio del programma **“Grandi Infrastrutture - Caserme Verdi”** e in una più generale **razionalizzazione** delle presenze militari tra Pisa e Livorno.

L’operazione potrebbe avere vantaggi organizzativi anche per la **Brigata Paracadutisti Folgore**: liberare spazi alla **Vannucci** servirebbe a “decongestionare” la caserma e a preparare una successiva ridislocazione di funzioni oggi distribuite su altre sedi (ad esempio la **“Rugiadi”**, dove è attualmente collocato il **184° RCST “Nembo”**).

In sostanza, lo spostamento del comando del “Nono” non è solo un trasloco: è anche un tassello per rimettere ordine nella distribuzione di caserme e reparti sul territorio.

Link notizia: <https://www.iltirreno.it/pisa/cronaca/2026/02/17/news/il-col-moschin-va-a-pisa-livorno-perde-un-eccellenza-1.100833049>